

Anagrafica progetto	
Codice progetto ¹	PA3.1.1.a
Titolo progetto ²	Agenzia Sociale per la Casa – Snodo per l’inclusione sociale
CUP (se presente)	D79J16001500006
Modalità di attuazione ³	A Titolarietà
Tipologia di operazione ⁴	Acquisto beni e realizzazione di servizi
Beneficiario ⁵	Comune di Palermo C.F. 80016350821
Responsabile Unico del Procedimento	Servizio Dignità dell’Abitare Dott.ssa Marina Pennisi
	Email: m.pennisi@comune.palermo.it - Tel. 091 740 3010
Soggetto attuatore	Settore Cittadinanza Solidale Capo Area: D.ssa Alessandra Autore
	Email: a.autore@comune.palermo.it - Tel. 091 740 4200/52

Descrizione del progetto	
	<p>Obiettivi e ricadute del progetto e target di riferimento</p> <p>Lo “<i>snodo per l’inclusione sociale</i>”, rappresenta la costituzione di un luogo dove realizzare una ipotesi di riorganizzazione dell’Amministrazione Comunale rispetto al tema dell’emergenza abitativa, attualmente frammentato fra uffici, che vede impegnati in modo sinergico il Servizio Politiche Abitative afferente al Settore Valorizzazione Risorse Patrimoniali, il Servizio Pianificazione e Gestione dei Servizi Sociali territoriali.</p> <p>Obiettivo Tematico: Promuovere l’inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione.</p> <p>Priorità di intervento: L’inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l’occupabilità.</p> <p>Obiettivo Specifico: Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo. Gli interventi dell’asse 3.1. si articoleranno in n.3 sub interventi nell’ambito dell’approccio metodologico dell’Housing First, che prevede come beneficiari, giovani, adulti, anziani, nuclei familiari e minori in stato di povertà abitativa, così come previsti dalla classificazione ETHOS.</p> <p>Lo snodo si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare percorsi di accompagnamento all’autonomia abitativa potenziando il ruolo di governance dell’Amministrazione, migliorando l’offerta dei servizi con percorsi legati a piani individualizzati nell’ottica della presa in carico globale. - Realizzare una centrale operativa che governi i processi di inclusione

¹ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città, l’azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell’Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

² Titolo sintetico che individua univocamente il progetto

³ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità)

⁴ Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti

⁵ Soggetto responsabile dell’avvio o dell’avvio e dell’attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013

sociale, con funzioni di primo contatto, diagnosi multi-dimensionale e orientamento.

- Realizzare un raccordo operativo degli interventi collegati all'inclusione sociale e all'orientamento socio lavorativo ed alla crescita educativa.

L'azione prevede una strategia integrata che sarà sviluppata in stretta sinergia con l'Asse 4 (FESR) e con il PON Inclusione e i Programmi operativi regionali FSE.

L'Agenzia Sociale per la Casa sarà dotata di strumenti informatici per un accesso diretto ai servizi ed alle prestazioni; tale intervento **intercetta inoltre l'azione e-inclusion relativamente a: "Business information system", "Cittadinanza digitale per favorire l'uso delle tecnologie ICT", "Empowerment digitale ovvero sviluppo di soluzioni e servizi intervenendo in diversi ambiti della vita sociale".**

La realizzazione di questo intervento è coerente con il servizio denominato "Agenzia Comunale per la casa" istituita ai sensi della Deliberazione C.C.n.26 del 11.03.2016 "Modifica Titoli IV e V del Regolamento sugli Interventi Abitativi" all'art.29, con funzioni di primo contatto, diagnosi multidimensionale e orientamento per individuare una soluzione adatta alle esigenze specifiche. L'Agenzia Sociale per la casa opera mobilitando al suo interno diverse competenze in modo da costruire un punto di riferimento unico per il disagio e la povertà abitativa, operando con un approccio multi-dimensionale evitando così che i soggetti in condizioni di disagio debbano rivolgersi ai diversi sportelli, studiando le diverse procedure di attivazione dei vari servizi a cui vorrebbero accedere e/o di cui avrebbero diritto. Il valore aggiunto di questa nuova "struttura" rispetto ad altre possibili modalità di messa a sistema degli uffici pubblici risiede nella capacità di intercettare la domanda/bisogno e di fornire una risposta unica adeguata e integrata.

L'approccio di tipo integrato mira a rafforzare il rapporto con il Terzo Settore mediante la realizzazione di servizi strutturali a forte valenza pubblica.

Target di riferimento (destinatari ultimi):

- famiglie e singoli a temporaneo rischio di povertà o marginalità;
- giovani, studenti, lavoratori alla ricerca di soluzioni abitative economicamente sostenibili per un progetto di vita autonomo e dignitoso;
- a donne vittime di episodi di violenza domestica che spesso non denunciano tali molestie, perché frenate dall'incertezza del futuro abitativo;

- Individui e nuclei familiari che sono in condizione o rischio rilevante di povertà abitativa (di reddito, fisica, psicologica o socio-culturale) e sono incapaci di integrarsi e accedere ad una casa "adatta" al di fuori di una rete di protezione. A titolo esemplificativo: nuclei familiari in condizioni di morosità incolpevole legata alla perdita di lavoro, al basso reddito e/o una particolare situazione di svantaggio, ragazze madri a rischio di marginalità sociale e/o sottoposte a procedimento di tutela da parte del Tribunale per i Minorenni, genitori separati in condizione di grave svantaggio socio-economico e/o a rischio di marginalità sociale, giovani fuoriusciti da lunghi percorsi di istituzionalizzazione, ex detenuti a rischio di esclusione sociale, persone in situazione di disabilità fisica, psichica e sensoriale con un alto livello di autonomia personale, beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria e umanitaria, e richiedenti asilo o migranti che non possono beneficiare di tale status).

Per quanto attiene all'individuazione e selezione dei beneficiari si farà riferimento a quanto previsto dal Decreto 26 Maggio 2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali – Avvio del sostegno per l'inclusione attiva su tutto il territorio Nazionale (GU 166 del 18/07/2016) che l'Amministrazione potrà integrare con ulteriori strumenti di verifica della condizione patrimoniale.

Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale:

Dall'inquadramento complessivo della Città di Palermo emerge con forza la necessità di un consistente intervento sui temi dell'inclusione sociale, anche in riferimento al disagio abitativo.

Per affrontare le sfide sociali è, pertanto, necessario predisporre una strategia comune (OT 9) a valere sia sui Programmi Nazionale, sia quelli Regionali che preveda il sostegno di interventi immateriali (FSE) in sinergia con azioni di recupero e messa in disponibilità (FESR) di spazi, infrastrutture ed arredi idonei allo svolgimento di servizi di inclusione sociale.

Il PON METRO, in sinergia con i due Programmi regionali FSE e FESR, affronta in tema dell'inclusione sociale attraverso la ricerca di soluzioni:

- In primo luogo al problema della povertà abitativa, in una logica di prevenzione e superamento, unitamente all'attivazione di percorsi finalizzati all'inserimento sociale attivo;
- In secondo luogo, per la predisposizione di migliori e più diffusi servizi di innovazione sociale, tramite la disponibilità del terzo settore, in risposta ai nuovi bisogni espressi dalle comunità a livello locale.

Nell'ambito dell'Asse dedicato all'inclusione sociale, il Programma prevede la sperimentazione di percorsi individuali di inserimento lavorativo, sociale, educativo, e di accompagnamento alla casa, tramite Agenzie sociali per la casa, senza che vi realizzino sovrapposizioni con i Programmi regionali, che non contemplano tale ipotesi.

Lo snodo rappresenta una evoluzione delle azioni già avviate ed attualmente in essere con i progetti SIGISAS (finanziato con fondi FESR PISU Asse Sviluppo Urbano sostenibile 6.1.4.1. Programmazione 2007-2013) e SOSS (finanziato con fondi FESR PISU Asse Sviluppo Urbano sostenibile 6.1.4.1. Programmazione 2007-2013). Il primo progetto (SIGISAS) ha realizzato, tra l'altro, un software di cartella sociale informatica degli utenti, ad uso del personale del Settore Servizi Socio Assistenziali, inserito nelle varie Unità Organizzative, che prevede, partendo dalla scheda anagrafica dell'utente, la possibilità di:

- Erogare le prestazioni secondo le procedure in atto;
- Elaborare reportistica sulle prestazioni;
- Consultare una banca dati risorse.

Il secondo progetto (SOSS) ha realizzato, tra l'altro, un software di banca dati delle prestazioni connesse con le situazioni di emergenza sociale, attraverso un'acquisizione dei dati sulle prestazioni caricate su SIGISAS. Il programma è in grado di elaborare anche una mappa dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

Inoltre, è previsto dal modello operativo un contatto con gli Uffici Inps per rafforzare l'anagrafica degli assistiti secondo quanto prescritto dalle indicazioni nazionali in tema e con lo sportello Eurodesk.

Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse.

- **Coerenza con il Programma:** l'obiettivo specifico del progetto "Agenzia Sociale per la Casa" è coerente con quanto previsto dal Programma Operativo che sostiene il contrasto e la prevenzione del disagio abitativo grave e della vulnerabilità abitativa attraverso la realizzazione diretta e l'acquisto di un ampio spettro di servizi dedicati allo start-up di nuove forme di promozione e accompagnamento dell'abitare assistito nell'ambito della sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi finalizzati a soddisfare i bisogni di specifici soggetti-target in grave disagio abitativo, in condizioni di esclusione sociale o comunque caratterizzati da condizioni di disagio abitativo, anche di carattere temporaneo.

- **Criteri di selezione:** Il servizio di accompagnamento all'autonomia abitativa risponde ai criteri di selezione previsti dal programma in quanto, di fronte a problemi di grave fragilità, prevede, la possibilità di accesso ad un alloggio adeguato da realizzare non esclusivamente attraverso la disponibilità di alloggi pubblici, ma attraverso un intervento integrato di presa in carico della persona, un percorso di accompagnamento sociale ed inserimento, anche lavorativo, secondo i principi dell'inclusione attiva. Le azioni sono state elaborate in un'ottica di valorizzazione e capitalizzazione di esperienze maturate nell'ambito del periodo di programmazione 2007/2013.

- **Strategia di Asse:** dal punto di vista strategico, l'"Agenzia Sociale per la Casa" prevede interventi coordinati per il contrasto alla marginalità più estrema o alla sua prevenzione, volti a definire metodologie comuni (replicabili) per l'individuazione dei bisogni specifici (poverty maps) allo scopo di intercettare la domanda per fornire una risposta adeguata e integrata (erogazione di servizi multidimensionali integrati), da realizzare attraverso l'identificazione di soluzioni innovative scaturenti dal forte coinvolgimento dei destinatari e del terzo settore.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)

- Con l'Asse 1 ("Agenda Digitale metropolitana");

Nello specifico, per quanto attiene alla Piattaforma ICT "Assistenza e Sostegno Sociale" [PA1.1.1.a] a supporto della realizzazione di una politica integrata di Assistenza e Sostegno Sociale, anche sovra-comunale.

Si tratta di una piattaforma operativa orientata a supportare la digitalizzazione dei processi di inclusione sociale, amministrativi e diffusione di servizi digitali in ambito di assistenza e sostegno sociale resi pienamente interoperabili attraverso lo sviluppo tecnologie cloud volte al rinnovamento di servizi digitali dedicati al contrasto al disagio abitativo e ad una più generale analisi dei bisogni socio/assistenziali. Come previsto nel Piano Operativo PON Metro 2014-2020 "Città di Palermo" le piattaforme di servizio abilitanti, locali e Nazionali si connettono a livello delle piattaforme verticali tematiche "Assistenza e sostegno sociale" e "Lavoro e formazione". Gli interventi si integrano perfettamente con quanto previsto nel suddetto Piano Operativo – Scheda Progetto Pa1.1.1.a – Piattaforma ITC "Assistenza e sostegno sociale" – Scheda Progetto Pa1.1.1.d – Piattaforma ITC "Lavoro e formazione" alle quali si rimanda per i contenuti specifici.

- Con l'Asse 4 ("Infrastrutture per l'inclusione sociale").

La strategia primaria di intervento è svolta in sinergia con alcuni degli interventi previsti dall'Asse 4 finalizzati al recupero di alloggi o riadeguamento di beni confiscati alle organizzazioni criminali, da destinare all'assegnazione a individui e famiglie con particolari fragilità sociali ed

economiche, e alla manutenzione straordinaria volta anche all'abbattimento delle barriere architettoniche, rientranti nell'azione 4.1.1. e 4.2.1

L'intervento si integra con quanto previsto nel Piano Operativo, in particolare con la Scheda Progetto 4.2.1.a "Recupero di immobili da adibire a servizi di valenza sociale"(immobile via Di Vittorio); con la Scheda Progetto 4.1.1a "Recupero di Immobili da adibire ad alloggi di edilizia popolare"(Via della Vela); con la Scheda Progetto 4.2.1.c - Centro Sociale Città Aperta - Piazza F. Pirandello - Palermo; la Scheda Progetto 4.1.1.c "recupero di immobili da adibire ad alloggi per stabilizzazione situazione abitativa, manutenzione straordinaria e l'adeguamento energetico degli immobili confiscati siti in Via Pianell, Via G.B.Caruso, Corso Scinà (circa mq.1.000,00) –

Per quanto riguarda la prima Scheda, si tratta dell'immobile di proprietà Comunale denominato **ex Centro sociale con sede in Via Di Vittorio – Palermo sul territorio della costa sud**, dove verrà allestita una sede istituzionale operativa; posto che in tale sede si svolgeranno mansioni che afferiscono ai compiti della Cabina di regia, tale sede operativa" si integra con l'attuale sede istituzionale prevista dai vigenti Regolamenti Comunali in materia. Per quanto riguarda la seconda Scheda, si tratta di un edificio appartenente al **patrimonio dei beni confiscati alle organizzazioni criminali con sede in via Della Vela sul territorio della VIII Circoscrizione di Decentramento**, già nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale, nel quale saranno realizzati **circa 38 alloggi di edilizia popolare** che rappresenteranno una ulteriore risorsa per gli interventi di cui alla presente Scheda Progetto, così come per la **scheda 4.1.1.c. Con riferimento a quanto previsto nella Scheda Progetto 4.2.1.c - Centro Sociale Città Aperta - Piazza F. Pirandello - Palermo l'edificio sarà destinato a "punto snodo" territoriale nell'ambito delle attività dell'agenzia sociale della casa.**

Le azioni si integrano con quanto previsto e attuato nel PON Inclusion, con particolare riferimento alle metodologie di presa in carico e di gestione delle situazione di svantaggio previste nelle linee guida SIA.

Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)

Per rendere efficace ed efficiente il sistema di risposte Istituzionali ai bisogni di carattere abitativo e di inclusione sociale di soggetti svantaggiati, saranno unificate le procedure in atto in tutti gli Uffici con specifiche competenze in materia:

- il Servizio Politiche Abitative afferente al Settore Valorizzazione Risorse Patrimoniali;
- il Settore Servizi Socio Assistenziali.

Si intende istituire una "**cabina di regia**" che rintracci le competenze dei due sopra indicati comparti dell'Amministrazione Comunale di Palermo, occupandosi di uniformare i procedimenti Amministrativi (attualmente in capo ai diversi servizi in modo frammentato), esercitando una governance unitaria sulla gestione tecnico-amministrativa dei progetti di presa in carico dell'utenza. La costituenda cabina di regia dovrà definire metodologie comuni (replicabili) per l'individuazione dei bisogni specifici (poverty maps) allo scopo di intercettare la domanda per fornire una risposta adeguata e integrata (erogazione di servizi multidimensionali integrati), da realizzare attraverso l'identificazione di soluzioni innovative scaturenti dal forte

coinvolgimento dei destinatari e del terzo settore; rappresenterà un Osservatorio dinamico sulla condizione povertà abitativa. **Si costituiranno altresì n°10 “Punti snodo” sul territorio**, di cui **n°8 presso le Circostrizioni di Decentramento** della Città di Palermo dove ha sede il Servizio Sociale di Comunità, e **n°2 presso i Comuni del DSS n°42** di cui Palermo è capofila. L’attività dei punti “snodo” sarà coordinata e soggetta alla governance della cabina di regia.

L’intervento si integra dal punto di vista metodologico con quanto previsto e attuato nel PON Inclusione, con particolare riferimento alle metodologie di presa in carico e di gestione delle situazione di svantaggio previste **nelle linee guida SIA**.

L’intervento potrà prevedere quindi:

- Organizzazione e costituzione della cabina di regia e dei n°10 Punti snodo sul territorio;
- Acquisto di mobili e arredi funzionali alla realizzazione del Servizio, acquisto di strumentazione tecnica ed informatica sia per la cabina di regia che per i n°10 punti snodo;
- Formazione del personale interno (addetti al Segretariato Sociale, Assistenti Sociali, Esperti Area-Socioassistenziale, personale Amministrativo);
- Incremento delle figure professionali da utilizzare per la decodifica della domanda dell’utente, analisi dei bisogni, accoglienza della richiesta e incrocio della domanda e offerta di servizi.
- Costituzione e implementazione dell’Osservatorio sulla condizione della povertà abitativa;
- Promozione del servizio e comunicazione: divulgazione del servizio;
- Funzioni di coordinamento e gestione del servizio: acquisizione di consulenze e competenze esterne;
- Valutazione multi-dimensione e progettazione del percorso di accompagnamento da definire sulla base delle esigenze specifiche dell’utente/famiglia e dell’organizzazione dei servizi;
- Servizi di orientamento e avvio al lavoro (da definire sulla base delle esigenze specifiche dell’utente ed in coerenza con politiche della formazione regionali);
- Servizi di orientamento e supporto all’avvio di attività imprenditoriali (da definire sulla base delle caratteristiche specifiche dell’utente ed in coerenza con politiche della formazione regionali);
- Voucher formativi (da definire sulla base delle esigenze specifiche dell’utente ed in coerenza con politiche della formazione regionali);
- Tirocini formativi/Borsa lavoro (da definire sulla base delle esigenze specifiche dell’utente ed in coerenza con politiche della formazione regionali);
- Studio e analisi relativi alla costruzione e/o al rafforzamento della rete di collaborazione con le altre amministrazioni competenti sul territorio e con i soggetti privati che operano nell’ambito degli interventi di contrasto alla povertà, per la codifica e trasmissione di buone prassi anche attraverso la progettazione e la costruzione di dispositivi organizzativi finalizzati alla realizzazione di percorsi integrati;
- Attività di monitoraggio e valutazione: azione finalizzata all’acquisizione della consulenza per l’elaborazione di un sistema di monitoraggio e valutazione nella varie fasi di implementazione del progetto;
- Diffusione dei risultati mediante pubblicazioni, organizzazione convegni.

	<p>Procedimenti Amministrativi</p> <p>I suddetti interventi verranno realizzati dall'Amministrazione Comunale di Palermo che ne guiderà la governance ed utilizzerà procedure ad evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti Pubblici, per l'affidamento di servizi, l'acquisto di beni e la selezione di Enti che metteranno a disposizione esperti, la gestione di servizi e personale esterno da impiegare nei percorsi di presa in carico, per la valutazione multi dimensionale e progettazione del percorso di accompagnamento (quali ad esempio Assistenti Sociali – Orientatori al lavoro - Tutor – Educatori - Mediatori culturali – Avvocati).</p> <p>Nello specifico, come verrà dettagliato maggiormente nelle schede relative ai sub interventi dell'Asse, la presa in carico sarà attivata su segnalazione del Servizio Sociale Comunale (che co-gestirà gli interventi con tutti gli attori a vario titolo coinvolti, secondo una metodologia già in parte sperimentata per l'accompagnamento all'autonomia abitativa di singoli e famiglie in situazioni di grave svantaggio sociale.</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Area Metropolitana:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comune di Palermo - Distretto Socio sanitario 42
<p>Risultato atteso</p>	<p>Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)</p> <p>Il risultato atteso è la stabilizzazione di una situazione abitativa e sociale adatta alle esigenze dei nuclei familiari e degli individui coinvolti, come conseguenza del superamento delle situazioni di criticità, ad esempio (perdita del lavoro, sgombero da una abitazione occupata, ingiunzione di sfratto derivante da reddito basso e/o occasionale, la fuoriuscita da istituzioni penali o di cura, la dimissione da comunità terapeutiche o da comunità per minori, la violenza domestica).</p> <p>Indicatori di stato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n.1602 Elenco comunale emergenza abitativa (anno 2016) - n.220 provvedimenti di sfratto per morosità <p>Indicatori fisici (output):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Percentuale di partecipanti che escono dal disagio abitativo dopo 1 anno dalla conclusione dell'intervento - Altre persone svantaggiate (C.I. 17) - Percentuale di partecipanti che escono dal disagio abitativo dopo 1 anno dalla conclusione dell'intervento - Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro (C.I. 12) - Percentuale di partecipanti che hanno concluso positivamente entro 1 anno dalla conclusione dell'intervento il percorso di ricerca di un'occupazione e/o acquisizione di una qualifica - Altre persone svantaggiate (C.I. 17) <p>Indicatori di Risultato:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● CO12 – Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro – valore obiettivo al 2018 n°9 – al 2023 n° 405; ● CO17 – Altre persone svantaggiate - valore obiettivo al 2018 n°98 – al 2023 n° 607; ● CO22 – Numero di progetti destinati alle Pubbliche Amministrazioni o ai servizi Pubblici a livello Nazionale, Regionale o locale - valore obiettivo al

	<p>2023 n°1</p> <p>Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli indicatori di Output e di Performance del Programma)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione indicatore output CO12 Numero di partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro (colloqui) – target 2018 n.50 – target 2023 n.405 - Descrizione indicatore output CO17 Altre persone svantaggiate – target 2018 n.98 – target 2023 n.607
Data inizio / fine	- Gennaio 2017/Gennaio 2021

Fonti di finanziamento⁶	
Risorse PON METRO	2.870.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	<i>Ammontare di eventuali altre risorse pubbliche destinate al progetto</i>
Risorse private (se presenti)	<i>Ammontare di eventuali risorse private destinate al progetto</i>
Costo totale	<i>Somma delle tre righe precedenti</i>

Cronoprogramma attività⁷																					
	2014/2015	2017				2018				2019				2020				2021			
<i>Trimestre</i>		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione		X	X																		
Aggiudicazione				X	X																
Realizzazione					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
Chiusura intervento⁸																		X			

Cronoprogramma finanziario⁹	
2017	20.000,00
2018	856.000,00
2019	1.002.000,00
2020	992.000,00
Totale	2.870.000,00

⁶ Importi in euro

⁷ Indicare con una X l'avanzamento previsto

⁸ Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo

⁹ Importi in euro